

K98 - Frangioni 1994, pp. 39-40, n. 45 - busta n. 531/25, 302281

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 29.01.1384 (Pisa 05.02.1384)

Al nuome di Dio, ame. Fata d 29 di gienaio 1384.

E fa pi d no vi iscrissi atendendo vostra risposta a due lettere mandatevi da Cremona per lo diritto chamino.

E a d 25 di questo avemo per Genova vostra lettera fata d 2 di questo e chon essa una di manno di Francescho di Marco e a la vostra rispondo. E no vi gravi scrivendovi il vero che movendomi fuori di ragione sempre ne star a la chorezione e no dubitate che dal dovere mi muovi may e a' vostri maggiori la lascar conoscere ongni volta.

Francescho mio figliuolo and in questi d a Cremona per alchuni fatti nostri e di Francescho di Marco. E a luy ordinay alchuna chossa vi dovesse iscrivere per dopie lettere e aviso l'ar fatto chome che no sapia molto bene isponere quello fosse di bissogno: sette voy s savi che ne prendarete il costrutto.

Io per le mie lettere v'avissay chome le lane mandate mostramo a Cremona e trovamolle una grossa roba. E senza dubio siando istatta comune roba sarebono dispaciate la pi parte di prexente e a questo no bixogna se ne faca ischussa che tuto verebe a dire niente che la veritt e la bugia si provano l'una e l'altra per se istesse.

Da puoy ne forono vendutte alchune balle e vendute s trovato per balla lib 40 di lana grossa per balla e in talle pure lib 30. E vollendone i chompratori fare una grande tara se ne sono rotti i merchatti e sonoci rimasse adosso e, ongn'uomo mi perdoni, questa istatta pocha lealt di chui le insache o chi le fece insachare e a me medeximo ne pare ricevere grande verghongna. E perdonatemi che larghamente iscrivo e con voy faco chome con fratelli ma il pi de le volte molto grava ad altrui si li iscriva il vero.

E chome per la lettera autta ora da voy maniffestate che da me avette di baratare i miey fustani a tante lane di San Matio con no rogiendo che nel baratto diatte danari. Or ditemi, no dicendo altro, perch dovevatte voy arogiere danari n pasare la chomissione. E anchora vi dico che a Francescho di Marcho

iscrissi da Vinega che autta vostra lettera che dovendo baratate detti fustani a lane bisognava arogiore alchuni danari e che di mia intenzione vi rispondesse che a lui iscrissi che io no volleva s'arogiesse danari al baratto di lane e che inanzi si lacasse istare. E dal detto Francescho risposta che detta lettera vi mand il perch no dovevate passare la chomissione per niuno modo.

E chome sapette io vi iscrissi che dette lane terey a vostra venditta e per voy fosono vedendo prima la chomessione passatta e poy la roba chativa. E no vi gravi che per lettera d'altri ch' di me vo' ne far fare chiari chome questa lana fu insachata con pochalealt che trovando lana grossera per ongni balla lib 40 o 30 mi pare grande difetto e a voy dico chome farey a' miey fratelli e che vi chorigiate.

Voy ditte che voreste fosse detta lana anche chost sucida e io anche il vorey e che mi chostasse del mio 50 fiorini per no v'avere pi a pensare.

Sono giunte a Cremona tute dette balle di lana e in soma sono balle 48 ma avisovi che 4 balle istetono uno mexe a chamino di che ordinay a Grighuollo che no paghasse il vituralle se none s 8 d 3 per rubo: sono giente che mettano la roba per chamino e Dio sa chome e si truova salva.

Questo diramo perch abbiamo voluto rachonoscere queste lane che sono sengnate il pexo su le balle e troviamo in talle balle challare lib 10 di lana di pexo e talle lib 5, or chome che sea questo no riputiamo a voy.

A la partte che ditte non pocho ma assay vi maravigliate di mio iscrivere per che dovendo voy fare quello che io vollesse chonverebbe lascare a voy ongni chossa a fare chome io vollesse per che io voglio le mie chosse a mio modo e qui rispondo.

Perdonatemi e mi pare grossa chossa la vostra a dire che io no debia dire a voy se diffettate in alchuna chossa per miey fatti. Di c ne dovete essere contenti che sette

giovani e lascando chorere il chavallo farebe malle servizio a chui fosse in sella che ne potrebe essere pericollato. E io con voy dico ongni chossa a

fidanza e se no fosse propinqui amici no vi direy choss largho ma a uno tratto direy senza tropo dire parolle.

Quanto ditte avette fatto in lavare la lana che in retener e mostranosi buona e io vi dico che la lana ne mostra pi fine ma quando la lana grossa da s sono parolle. Questa lana lavata quello bixogna e di questo no nulla dico, ma dico che e v' tanta di grossa che ghuasta il fatto: abiatello o vollette per bene o vollete per malle che per bene si dice.

E dove ditte voreste che le lane fosano anchora chost sucide deto di sopra che anche io il vorey chostandomi del mio e questo no pu essere.

A la parte che ditte che io v'abi iscritto che i danari che verano a paghare al termine no mi mandiate a paghare perch io ne sono mal agiatto e che providiatte di ritralli di fustani che chost avette di nostri e di quelle lane vi restano, rispondo.

Voy ditte vero che choss vi iscrissi non avendo anchora veduto la condizione de le lane e con tuto c dollendomi de la chomissione che avevate passata. Ma in fine de la lettera se ghuardate bene io vi dico chome io e mostrate le lane e che sono grossa roba talle che tra per la chomissione passata e per diffetto di non essere la roba quello si d che io le ter per voy e questo iscrissi e choss si trover

Di stare in su' chambi tanto si ritrarano i danari de le lane vendute dico no ne pagharey uno danaro, siatene molto bene avissati.

Simille di mandare qui a paghare danari dico no fatte che non il modo questo e no sarete contenti se qui mandate a paghare: non mia intenzione di trabuchare ma di vivere chiaro senza villupi.

A la parte che ditte che Idio vollesse ch'e vostri fatti fossano fatti chome fatte voy gl'altri no so intrapretare in su che dicatte se no ditte pi inanzi e chatuno a providere di bene fare.

Di panni di lana che balle 4 aveamo presti per mandare vi prometo erano presti per mandare ma poy vedendo quello vedemo prendemo partito di mandalii a Genova e

sono l'ispacati e con alcuno proffito.

Ditte che se ne mandaremo che credete se ne lodaremo e forssi che 4 balle ne mandaremo.

Di fustani nostri di ghuado e di mezo ghuado che chost avete mi maraviglio molto no sono spacati. E per certo Ghissello di Bindo ne e poy mandato pi di 30 balle di ghuado e que' di Francescho di Bonacorsso e sono spacati.

E molto mi maraviglio che ditte che Falduco di Lombardo e Antonio v'abino iscritto da Barzallona che voy no li mandiate fustani che noy abiamo il contradio e dicono se fossano mandati sarebono spacati.

E io sono contento che ongni mio fustanio di ghuado e di mezo ghuado che chost abiate mandiate a Barzallona a' deti per primo buono pasagio ma che prendiate sechurtt per la mett di c che varanno per no chorere a tanto rischio e per prima letera mi ditte che ne pensate fare.

Vorey bene pi tosto che chost si spacassano se modo ci fosse e potendolo fare ne sar contento, rispondete tosto.

Vegando che le lane mandaste non abiamo potute ispacare nabiamo mandate 26 balle a Bresca. E l'amico da Bresca iscrive non modo di spacalle chi no tolle tanti panni di lana e arogiere alchuni danari. E per ditte se chost si spacasono e avisovi sono panni grossi per Puglia e questi del Mayno ne nno tolti asay a barata di lane con danari apresso. Ditemi i chollori e ongni chossa e rispondete tosto.

Altro non dir per ora. Idio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Siavi a mente di tosto rispondere sopra i panni di Bresca, no falli.

Domino Francescho di Marcho da Pratto e compagni,
in Pissa.